

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Tecnico e Liceo "Enrico Mattei"

Via Martiri di Cefalonia, 46 – 20097 San Donato Milanese

Tel. 0255691411 – C.F. 80195990157

PEC: MITF390005@pec.istruzione.it – Mail: mitf390005@istruzione.it – Sito Web: www.itismattei.edu.it

Istituto Tecnico e Liceo Scientifico

Enrico Mattei

San Donato Milanese, Via Martiri di Cefalonia 46

ESAME DI MATURITÀ A.S. 2025/26

Documento della classe: 5 C Inf

indirizzo Informatica e Telecomunicazioni
articolazione Informatica

15 maggio 2026

Indice

1. Presentazione del corso di studi
2. Presentazione della Classe 2.1. Storia della classe 2.2. Situazione generale della classe e fasce di livello 2.3. Attività di recupero/potenziamento
3. Presentazione del Consiglio di Classe 3.1. Continuità didattica 3.2. Formazione della Commissione d'Esame
4. Programmazione del Consiglio di Classe 4.1. Criteri di verifica e valutazione 4.2. Attività progettuali inserite nel Ptof e/o deliberate dal CdC 4.3. Insegnamento di Educazione Civica 4.4. Formazione Scuola Lavoro 4.5. Progetto di Orientamento 4.6. CLIL
5. Note metodologiche didattiche
6. Prove effettuate e iniziative realizzate nel corso dell'anno in preparazione dell'Esame di Maturità (vedi eventuali allegati) e contenuti delle singole discipline
ALLEGATI: Allegato 1: documentazione sugli alunni con BES e DSA (documento riservato consegnato in busta chiusa) Allegato 2: griglia ministeriale di valutazione del colloquio Allegato 3: griglia di valutazione I prova scritta Allegato 4: griglia di valutazione II prova scritta Allegato 5, 6, 7, 8: testi delle simulazioni di Prima e Seconda prova dell'Esame di Maturità Allegato 9: Curricolo di Istituto di Educazione Civica

FIRME

Materia	Docente	Firma
Lingua e Letteratura Italiana	Elena Fagnani	
Storia	Elena Fagnani	
Lingua Inglese	Maria Grazia Pagano	
Matematica	Luisella Maria Thej	
Scienze motorie e sportive	Giulia Scarniglia	
Religione cattolica	Antonio Cristino	
Informatica	Daniele Nicchi	
	Giuliano Baldini	
Sistemi e reti	Giovanni Spagnoli	
	Giuliano Baldini	
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	Enrico Paparo	
	Giuliano Baldini	
Gestione progetto e organizzazione d'impresa	Marianna Lanzilli	
	Giulio Imhoff	
Studente rappresentante di classe	Alessio Alzati	
Studente rappresentante di classe	Samuele Fontana	
Dirigente Scolastico	Marco Esposito	

1. Presentazione del Corso di Studi

Il diplomato nel corso di studi ITIA Istruzione tecnica superiore, indirizzo Informatica e telecomunicazioni articolazione Informatica (allegato C al D.P.R. 15.3.2010 n. 88) ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione.

In particolare:

ha competenze e conoscenze che si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;

ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;

collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È altresì in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale;
- esercitare altresì un approccio concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

La classe 5 C Inf ha seguito il seguente piano orario settimanale:

Materie	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Matematica e complementi di matematica	4	4	3
Sistemi e reti	4	4	4
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	3	3	4
Informatica	6	6	6
Gestione Progetto, Organizzazione d'Impresa	/	/	3

Telecomunicazioni	3	3	/
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1

2. Presentazione della Classe

2.1. Storia della classe

Classe	Iscritti inizio anno	Promossi fine anno	Respinti fine anno	Con Debiti fine anno	Trasferiti in entrata	Trasferiti in uscita in corso d'anno	Ritirati in corso d'anno
III a.s. 23-24	22	15	7	5	0	0	0
IV a.s. 24-25	17	16		2	0	0	1
V a.s. 25-26	17				0	0	0

La classe è composta da 2 studentesse e 15 studenti, di cui 16 provenienti dalla 4CInf dell'anno precedente e uno ripetente della 5CInf dell'anno precedente.

In quarta si è aggiunto uno studente ripetente dalla 4CInf dell'anno precedente e si è iscritto un alunno proveniente da un altro ITIS ad Indirizzo Informatico. Durante l'a.s. si è ritirato uno studente.

In terza si sono iscritti 22 studenti di cui 7 respinti e 15 promossi.

2.2. Situazione generale della classe e fasce di livello

Pur essendo disponibile al dialogo, la maggior parte della classe a volte manifesta un'eccessiva vivacità e molte difficoltà nel seguire le regole della convivenza rendendo difficoltosa la lezione.

Il profitto risulta essere di livello discreto per la maggior parte della classe, risulta essere sufficiente per qualche studente e risulta buono per qualche studente. Vi sono infatti alcuni alunni dotati di buone capacità che ottengono risultati positivi in tutte le materie, altri presentano una situazione di incertezza, con profitti non sempre sufficienti in alcune discipline.

2.3. Attività di recupero/potenziamento

Secondo delibera del Collegio dei docenti, è stata prevista una settimana di pausa didattica nel mese di febbraio, per il recupero delle valutazioni insufficienti del primo quadrimestre.

Nei mesi di aprile e maggio è stato attivato un corso di potenziamento di Sistemi e Reti per tutte le classi quinte Inf, in preparazione alla seconda prova dell'Esame di Maturità.

3. Presentazione del Consiglio di Classe

3.1. Continuità didattica

Discipline	Docenti		
	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	Lavinia Casaletto	1) Barbara Raimundo 2) Elena Fagnani	Elena Fagnani
Storia	Lavinia Casaletto	1) Ornella Benedetta Fontana 2) Elena Fagnani	Elena Fagnani
Lingua Inglese	Maria Grazia Pagano	Maria Grazia Pagano	Maria Grazia Pagano
Matematica e Complementi di Matematica	Luisa Gringeri	1) Luisa Gringeri 2) Luca Galbusera	Luisella Maria Thej
Informatica	Daniele Nicchi	Daniele Nicchi	Daniele Nicchi
Informatica - ITP	Giuliano Baldini	Giuliano Baldini	Giuliano Baldini
Sistemi e reti	Giuseppe Bertasio	Giovanni Spagnoli	Giovanni Spagnoli
Sistemi e reti - ITP	Giuliano Baldini	Giuliano Baldini	Giuliano Baldini
Tpsit	Gabriele Campo	1) Maria Marsico 2) Sara Di Marino	Enrico Paparo
Tpsit - ITP	Giuseppe La Marca	Salvatore Rocco Di Pasquale	Giuliano Baldini
Telecomunicazioni	Francesco Caratozzolo	Lorenzo Lombardo	Non prevista in V
Telecomunicazioni - ITP	Fabio Samaritano	Teresa Corbo	
Gpoi	Non prevista in III e IV		Marianna Lanzilli
Gpoi - ITP			Giulio Imhoff
Scienze motorie e sportive	Raffaele Ferragina	Lorenzo Poltri	1) Luca Capodiferro 2) Giulia Scarniglia
Religione cattolica	Antonio Cristino	Antonio Cristino	Antonio Cristino

Si sottolinea che la mancanza di continuità didattica nel triennio nelle materie TPSIT, Matematica e Scienze Motorie e parzialmente in Italiano, Storia e Sistemi e Reti ha creato difficoltà alla classe. L'insegnante di TPSIT durante il quinto anno, inoltre, è arrivato a metà ottobre.

3.2. Formazione della Commissione d'Esame

Sulla base del DM n. 127 del 9 settembre 2025, in data 29/01/2026 con D.M. n. 13 sono state individuate dal MIM le seguenti discipline:

- Italiano
- Informatica
- Inglese
- Sistemi e Reti

COMMISSARI INTERNI (ratifica del c.d.c. del 24/02/26)

- Italiano: prof.ssa Elena Fagnani
- Informatica: prof. Daniele Nicchi

COMMISSARI ESTERNI

- Inglese
- Sistemi e Reti

4. Programmazione del Consiglio di Classe

4.1. Criteri di verifica e valutazione

Il Cdc ha adottato i criteri di verifica e valutazione dell'attività didattica nonché i parametri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti ed illustrati nel Documento di Valutazione di Istituto.

4.2. Attività progettuali realizzate inserite nel Ptof e/o deliberate dal CdC

PROGETTO	Delibera Collegio docenti	Delibera Consiglio di Classe	DESCRIZIONE
A.S. 2023/24			
Viaggio di Istruzione		X	Napoli 3 gg
Attività motoria in ambiente naturale	X	X	
Gruppo sportivo del centro sportivo scolastico	X	X	Tornei pomeridiani - facoltativo
Progetto dona cibo	X	X	Raccolta alimentare di generi a lunga scadenza - facoltativo
Educapari	X	X	Facoltativo
A.S. 2024/25			
Attività motoria in ambiente naturale	X	X	
Gruppo sportivo del centro sportivo scolastico	X	X	Tornei pomeridiani - facoltativo
Educazione stradale	X	X	Progetto vita
Educapari	X	X	Facoltativo
Preparazione Test di ingresso Politecnico, altre Facoltà universitarie e ITS	X	X	Facoltativo
PROGETTO SELFIE (attività a scelta dello studente)	X	X	Somministrazione agli studenti questionario on-line: un'indagine sugli stili di vita degli adolescenti.
Visite guidate aziendali	X	X	Uscita didattica stack infrastructure data center

Prevenzione alcolismo	X	X	Incontri con un medico esperto sulle problematiche legate all'abuso di alcol soprattutto fra i giovani
Giornate di orientamento al lavoro e agli ITS	X	X	
A.S. 2025/26			
Attività motoria in ambiente naturale	X	X	
Gruppo sportivo del centro sportivo scolastico	X	X	Tornei pomeridiani facoltativo
Certificazione FCE (First Certificate of English)	X	X	Facoltativo
History Walks	X	X	
Generazione civica	X	X	Interventi di docenti di Diritto in orario curricolare
AIRC	X	X	Facoltativo - raccolta fondi
Progetto Donacibo	X	X	Facoltativo - raccolta di generi alimentari a lunga scadenza
Preparazione Test di ingresso Politecnico e Facoltà scientifiche universitarie	X	X	Facoltativo
Progetto Icaro - Interventi ad opera della polizia stradale	X	X	Incontro formativo sul tema delle responsabilità degli utenti della strada.
Visite a fiere	X	X	Expo training - Rho
Giornate ed incontri di orientamento al lavoro, agli ITS e ad alcune Università	X	X	
Viaggio di istruzione	X	X	Monaco – Dachau 3 gg

4.3. Insegnamento di Educazione Civica

MATERIA	CONTENUTI/COMPETENZE
Lingua e Letteratura italiana Docente di Diritto - intervento Storia	<ul style="list-style-type: none"> -Visione del film "Oppenheimer". -Le emigrazioni italiane negli USA; passaggio di "Italy" di Pascoli. -L'occupazione nazista dell'Europa orientale, il progetto genocidiario, i campi di concentramento e sterminio, la conferenza di Wannsee. -Intervento della professoressa Davi: il referendum costituzionale sulla riforma della magistratura. -Intervento del professor De Rosa: la nascita della Repubblica e la Costituzione italiana. -Il processo di Norimberga, il nuovo equilibrio del secondo dopoguerra. -Le istituzioni dell'Unione Europea.
Sistemi e reti	Responsabilità sociale d'impresa
Matematica	La pianificazione finanziaria; mutui e prestiti; la finanza sostenibile
Tecnologie e Progettazione (TPSIT)	Intelligenza artificiale: impatto in ambito lavorativo e di studio.
Informatica	AI: impatto in ambito lavorativo e di studio.
Gpoi	<ul style="list-style-type: none"> Imprenditorialità etica e responsabilità sociale. Business responsabile. Imprenditorialità consapevole e sostenibile.
Scienze motorie e sportive	<ul style="list-style-type: none"> -Nue -Differenza tra emergenza e urgenza -ABCDE del soccorritore -Posizione laterale di sicurezza. -Emorragie -Danni muscolo scheletrici -Arresto cardiaco -Trauma cranico e soffocamento
Inglese	Social and ethical problems of IT

4.4. Formazione Scuola Lavoro

Docente referente di classe FSL a.s. 25-26: prof. Spagnoli Giovanni

PROGETTO DI RIFERIMENTO	Anno scolastico	Ore attribuite all'intera classe
Educapari	2023/2024	facoltativo
Corso Base Sicurezza	2024/2025	4
Corso Specifico Sicurezza		4
Corso Videoterminalisti Sicurezza		2
Cisco CCNA		40
Credit Agricole - GenerAction		4
ITS Rizzoli - Chatbot		3
Visita Stack Data Center		4
CISCO - The IT Professional		4
ENI LabScuole - Crea la tua Start-Up col Design Thinking		15
Educapari		facoltativo
Cisco Academy (eForHum) – Attività laboratoriali e certificazione	2025/2026	20
UniCredit – StartUp Your Life		30
ExpoTraining – Fiera e visite		6
Cisco Academy (eForHum) – Laboratori in presenza		6
ITSAR – Laboratori Industria 5.0 e Fabbrica Digitale		12
Accenture – Modulo business		16
Placement – Settimana del placement		20
Cisco Academy (eForHum) – IT Academy Days		facoltativo

ITSAR – Job Revolution (placement)		15
Cisco Academy (eForHum) – Orientamento e mercato del lavoro		2
Università Milano-Bicocca – UniTalk		4

4.5. Progetto di Orientamento

Docente tutor per l'orientamento a.s. 25-26: prof.ssa Pagano Maria Grazia

PROGETTO DI RIFERIMENTO	Anno scolastico	Ore attribuite all'intera classe
Viaggio di Istruzione Napoli	2023/2024	15
Smart Road - Università Cattolica		15
ITS Rizzoli		2
Schede di orientamento		12
Credit Agricole - GenerAction	2024/2025	4
ITS Rizzoli - ChatBot		3
Visita Stack Data Center		4
CISCO - The IT Professional		4
Settimana del Placement	2025/2026	15
Intervento prof.ssa Davì sul referendum del 22 e 23 marzo		1
Progetto Icaro - educazione stradale		2
History Walks- "Fascism and Anti-fascism"		2
Viaggio d'Istruzione Monaco-Dachau		15

4.6. CLIL

Non è stato possibile attivare moduli specifici d'insegnamento secondo la metodologia CLIL.

5. Note metodologiche didattiche

Le attività, gli obiettivi, i tipi di verifica e tempi, sono stati quelli fissati dalla programmazione di materia consultabile nel sito istituzionale.

Gli obiettivi prefissati sono stati tutti raggiunti, anche se, naturalmente, non per ogni alunno con uguale grado di sicurezza ed approfondimento.

La tabella seguente riassume le metodologie didattiche utilizzate dai docenti del C.d.c. (indicate con una X):

Metodologie	Materie									
	Ita	Sto	Ing	Mat	SR	TPS	Inf	GPOI	SM	Rel
Lezioni frontali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezioni partecipate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Problem solving				X	X	X	X	X	X	
Esercitazioni guidate e autonome	X		X	X	X	X	X	X	X	
Lavori di ricerca individuali e/o di gruppo	X	X	X			X	X	X	X	X
Attività laboratoriali					X	X	X	X	X	
Brainstorming							X	X		
Peer education				X		X				
Classe capovolta										

6. Prove effettuate e iniziative realizzate nel corso dell'anno in preparazione dell'Esame di Stato

- Due simulazioni della Prima Prova dell'Esame di Stato (svolte in data 2/12/2025 e 15/4/2026).
- Due simulazioni della Seconda Prova dell'Esame di Stato (svolte in data 14/4/2026 e 06/05/2026).

Programmi svolti

Lingua e Letteratura italiana

Docente: prof. ssa Elena Fagnani

Libro di testo: G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *Le occasioni della letteratura*, vol. 2 e 3, Sanoma Paravia.

Programma svolto:

Scrittura

Tipologie di tema d'esame A (analisi del testo), B (testo argomentativo), C (riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

Letteratura italiana

Giacomo Leopardi (vol. 2)

Vita e opere

Tratti fondamentali del pensiero filosofico: il pessimismo individuale, storico e cosmico ed eroico.

Da *Zibaldone*:

- passo antologico "La teoria del piacere" p. 750, righe 1-27.

Da *Operette morali*:

- *Dialogo della natura e di un islandese*, p. 834,
- *Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggiere*, p. 852.

Da *Canti*:

- *L'infinito*, p. 768,
- *A Silvia*, p. 782,
- *La ginestra o il fiore del deserto*, p. 818 vv. 297-317.

Cenni storici e letterari al Naturalismo francese, in relazione alla nascita del Verismo italiano.

Il Verismo: Giovanni Verga (vol. 3)

Contesto storico

La poetica verista in Verga: il contesto siciliano; il determinismo sociale e l'ideale dell'ostrica.

Lo stile: il canone dell'impersonalità, la focalizzazione interna e la regressione del narratore.

Da *Vita dei campi*:

- *Rosso Malpelo*, p. 101,
- *La Lupa*, p. 157.

Da *I Malavoglia*, trama e passaggi antologici:

- Incipit, "Il mondo arcaico e l'irruzione della storia" p. 124, righe 1-44.
- Conclusione, "La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno" p. 132.

Decadentismo

Caratteristiche della sensibilità decadente nel contesto storico-sociale di fine Ottocento;

- *Languore*, Paul Verlain, p. 201.

Charles Baudelaire (vol. 3)

Cenni alla vita bohémien.

Da *I fiori del male*, temi, struttura e poesie:

- *Al lettore*, Classroom,
- *Spleen*, p.196.

Gabriele D'Annunzio (vol. 3)

Vita e opere scelte

Tem: estetismo, superomismo e panismo.

Da *Il piacere*, trama e passaggio antologico:

- "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti", p. 238.

Da *Laudi*, *Alcyone*:

- *La pioggia nel pineto*, p. 453.

Giovanni Pascoli (vol. 3)

Temi: la poetica del fanciullino, la nostalgia del nido, il fonosimbolismo, la poetica degli oggetti.

Da *Il fanciullino*, passaggio antologico:

- “Una poetica decadente”, p. 287, righe 1-44.

Da *Myricae*:

- *X agosto*, p. 304,
- *L'assiuolo*, p. 307.

Da *Poemetti*:

- *Italy*, canto secondo, sezione XIII, Classroom.

Tendenze culturali e letterarie italiane del primo Novecento: l'emigrazione nelle Americhe (cfr. *Italy*, Pascoli), la lingua italiana, Futurismo e Crepuscolarismo.

Futurismo (vol. 3)

Il concetto di avanguardia poetica: la rottura con la tradizione.

Temi: il rifiuto del passato e l'esaltazione della modernità.

Filippo Tommaso Marinetti

- passaggio antologico di *Manifesto del Futurismo*, p. 356,
- *Bombardamento*, p. 359.

Crepuscolarismo (vol. 3)

Caratteri essenziali della poetica crepuscolare.

- *Desolazione del povero poeta sentimentale*, Sergio Corazzini, Classroom.

Italo Svevo (vol. 3)

Contesto storico e opere

Temi: la figura dell'inetto nei romanzi di Svevo: *La coscienza di Zeno*.

Da La coscienza di Zeno trama, struttura e passaggi antologici:

- “Il fumo”, l’ultima sigaretta, fotocopia.
- “La profezia di un’apocalisse cosmica”, p. 463.

Luigi Pirandello (vol. 3)

Cenni alla vita e opere principali

Temi: il contrasto tra vita e forma, l’esistenza come teatro, definizione di umorismo, il metateatro e la caduta della quarta parete.

Da Novelle per un anno:

- *Il treno ha fischiato*, p. 497.

Da L’Umorismo, passaggio antologico:

- “Un’arte che scompone il reale”, p. 484, righe 26 – 38.

Da Il fu Mattia Pascal, trama e passaggi antologici:

- “La costruzione della nuova identità e la sua crisi”, p. 511, righe 1 – 23 e 74 – 97.

Da Sei personaggi in cerca d’autore, trama e passaggio antologico:

- “L’ingresso in scena dei personaggi”, Classroom,
- “La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio”, p. 557.

Giuseppe Ungaretti (vol. 3)

Cenni alla vita e *L’Allegria*

Temi: la ricerca dell’armonia, l’illuminazione, la poetica dell’essenzialità, il dramma della guerra.

Da L’Allegria:

- *In memoria*, p. 690,
- *Il porto sepolto*, p. 692,
- *Veglia*, p. 695,

- *Soldati*, p. 704.
- *Mattina*, p. 703,
- *I fiumi*, p. 697.

Salvatore Quasimodo (vol. 3)

Temi: l'ermetismo e l'impegno civile.

Da *Ed è subito sera*:

- *Ed è subito sera*, p. 719,

Da *Giorno dopo giorno*:

- *Alle fronde dei salici*, p. 721.

Italo Calvino (vol. 3)

- Prefazione a “Il sentiero dei nidi di ragno”, fotocopia e Classroom
- Da *Le cosmogoniche*, “Tutto in un punto”, p. 1028,
- *L'antilingua*, *Il Giorno*, 3 febbraio 1965, Classroom.

Educazione civica

Tendenze culturali del primo Novecento: l'emigrazione nelle Americhe (cfr. Italy, Pascoli) e la loro discriminazione, la lingua italiana.

Lingua Inglese

Docente: prof. ssa Pagano Maria Grazia
Programma svolto

Dal testo Language for Life B2 – Ben Wetz, Oxford

Unit 5 Big Future

- Future Perfect and future continuous
- Future forms: review
- Future time clauses
- Zero, first and second conditional: review

Unit 6 Opportunity

- Third and mixed conditional
- Advice and obligation: review
- Past modals

Unit 7 Post-Industry

- One/ones
- Get/have: causative uses
- Active & passive verb forms

Dal testo Career paths in technology – Bolognini, Barber, O'Malley – Pearson

Unit 15 The Web

- Web apps;
- The language of the web;
- Evolution of the web;
- E-commerce and the cashless society;
- Streaming services;
- Human-computer interaction;
- Web 4.0;

UNIT 16: Industry 4.0 and the Future

- The Fourth Industrial Revolution
- Foundations of Industry 4.0
- Drone delivery
- Advances in neurotechnology: Monkey Pong

- A milestone for artificial intelligence

UNIT 17: From school to work

- Employment in new technology
- Technology jobs
- Technology education in the UK
- IBM company profile
- How a business is organised
- The curriculum vitae: What the CV should contain. How to write a good CV
- The cover letter or email: What a cover letter or email should contain. How to write a good cover letter or email
- The interview. Most frequently asked interview questions
- IT and the law

Storia

Docente: prof.ssa Elena Fagnani

Libri di testo: A. Barbero, C. Frugoni, C. Sclarandis, *Noi di ieri, noi di domani*, vol. 2 e 3, Zanichelli.

Programma svolto:

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 15/05/2025

TRA L'OTTOCENTO E IL NOVECENTO

- L'EQUILIBRIO DELL'EUROPA NELL'ETÀ DI BISMARCK: il fragile sistema di alleanze.
- LA II RIVOLUZIONE INDUSTRIALE e LA BELLE EPOQUE: progresso industriale, benessere, società di massa, positivismo, *L'origine delle specie* e il darwinismo sociale.
- NAZIONALISMO, IMPERIALISMO E COLONIALISMO: nascita dell'identità nazionale, il concetto di razza, la crescita del razzismo e dell'antisemitismo in Europa, l'affare Dreyfus.
- L'ITALIA LIBERALE: dalla fine della destra storica alla Prima guerra mondiale, con particolare attenzione ai governi De Pretis, Crispi, e Giolitti.

LA PRIMA METÀ DEL NOVECENTO

- L'EUROPA E IL MONDO ALLA VIGILIA DELLA GUERRA: Le nuove alleanze, la polveriera balcanica e le tensioni internazionali.
- LA PRIMA GUERRA MONDIALE: le cause profonde del conflitto e il *casus belli*; l'apertura dei fronti Occidentale e Orientale; l'entrata in guerra dell'Italia e l'apertura del terzo fronte; la guerra di posizione, la vita nelle trincee e l'uso di armi innovative; la svolta del 1917 e l'intervento degli Stati Uniti; la fine del conflitto e il trattato di Versailles.
- LA RIVOLUZIONE RUSSA: cenno alla rivoluzione del 1905 e alla nascita della Duma; le condizioni della Russia alla vigilia della rivoluzione; i soviet; la rivoluzione di febbraio; la fine dell'impero; il ritorno di Lenin e le tesi di Aprile; la rivoluzione di ottobre; il PCUS, la guerra civile e il trattato di Brest-Litovsk; il comunismo di guerra e la NEP; la nascita dell'URSS e la morte di Lenin.
- IL DOPOGUERRA IN EUROPA: il biennio rosso, le questioni sociali ed economiche, il reducismo, i quattordici punti di Wilson e la Società delle Nazioni.
- IL FASCISMO: la "vittoria mutilata" italiana e la spedizione di Fiume, la situazione politica del dopoguerra, lo squadristico e i passi dell'ascesa del Fascismo, la nascita del Regime, le leggi fascistissime, i patti Lateranensi, la propaganda fascista, la campagna d'Etiopia e le leggi razziali.
- IL NAZISMO: la situazione politica del dopoguerra e la repubblica di Weimar, il *putsch* di Monaco, il *Mein Kampf* e la teoria della razza, il progetto del pangermanesimo, l'ossessione

antisemita, l'ascesa del Nazismo, la propaganda nazista, la politica del riarmo.

- LO STALINISMO: l'eredità di Lenin, la collettivizzazione forzata, l'opposizione dei kulaki, i piani quinquennali e l'industrializzazione, le grandi purghe, i Gulag.
- IL PRIMO DOPOGUERRA NEGLI STATI UNITI: *Roaring Twenties*, grande depressione, Roosevelt e il New Deal.
- LA SECONDA GUERRA MONDIALE: la politica dell'*appeasement*, le tappe di Hitler dall'annessione dell'Austria all'invasione della Polonia, il *drôle de guerre*, l'occupazione della Francia, l'entrata in guerra dell'Italia e la guerra parallela, l'operazione Leone Marino e la resistenza dell'Inghilterra, l'operazione Barbarossa, la conferenza di Wannsee e la Soluzione finale, l'attacco di Pearl Harbor e l'entrata in guerra degli Stati Uniti, il crollo del Fascismo e la guerra in Italia, l'operazione Overlord la fine del Terzo Reich, il bombardamento atomico del Giappone; visione del film *Oppenheimer* di Christopher Nolan.
- LA RESISTENZA IN ITALIA e LA NASCITA DELLA REPUBBLICA: lo sbarco degli Alleati in Sicilia, la Resistenza partigiana attraverso i CNL, la Liberazione, il Referendum del 2 giugno 1946, la stesura della Costituzione e la nascita della Repubblica italiana (cfr. Educazione civica).

DAL 16/05/2023 FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI SI SUPPONE DI SVOLGERE I SEGUENTI ARGOMENTI:

LA SECONDA METÀ DEL NOVECENTO

- Cenni a: nuovo assetto globale, ONU ed Unione Europea, la divisione in due blocchi e Guerra Fredda.

Cittadinanza e costituzione

- Costituzione e nascita della Repubblica;
- Gli organi fondamentali dello Stato;
- L'Unione europea.

Sistemi e reti

Docente: prof. Giovanni Spagnoli

Libro di testo: Internetworking. Sistemi e reti. Con Esame di Stato. Per la 5^a classe degli Ist. tecnici e professionali.

Autori Elena Baldino , Renato Rondano , Antonio Spano

Editore: Juvenilia Scuola

Programma svolto

Il Transport Layer del TCP/IP

- Le porte, le socket e i servizi.
- Le funzionalità di multiplexing e demultiplexing.
- Un protocollo di trasporto connectionless: UDP.
- Un protocollo di trasporto connection-oriented: TCP.
- La gestione della congestione.
- L'Handshaking TCP.
- Il confronto tra i protocolli UDP e TCP.

UdA 1: Il livello Application di TCP/IP

- Una visione d'insieme della rete Internet
 - Il livello Application e i suoi protocolli
 - Telnet: il protocollo per l'emulazione di terminale
 - FTP: il protocollo per il trasferimento di file
 - HTTP: il protocollo per le applicazioni web
 - SMTP, POP e IMAP: i protocolli per la posta elettronica
 - I protocolli per le applicazioni multimediali
- LABORATORIO Packet Tracer: configurazione di un Server FTP, un Mail Server (SMTP e POP3) e un Web Server

La configurazione del DHCP e del DNS

- La configurazione degli host
 - Il DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol)
 - L'architettura Client/Server DHCP
 - La comunicazione tra DHCP Client e DHCP Server
 - Il DHCP per IPv6
 - Il DNS (Domain Name System)
 - Problematiche di sicurezza
- LABORATORIO Packet Tracer: la configurazione del Server DNS e del Server DHCP; la configurazione del servizio DHCP su un router e di un Relay Agent

UdA 2: Efficienza e sicurezza nelle reti locali

- Le reti locali virtuali (VLAN)
- Il firewall e le ACL
- Il Proxy Server
- Le tecniche NAT e PAT

- La DeMilitarized zone (DMZ)
LABORATORIO Packet Tracer: configurare le VLAN
LABORATORIO Packet Tracer: ACL standard e ACL estese
LABORATORIO Packet Tracer: NAT statico e NAT dinamico

UdA 3: Reti wireless, reti IP e reti cellulari

- Scenari di reti senza fili
- La sicurezza nelle reti wireless
- Gestire la mobilità in una rete IP
- Il protocollo Mobile IP
- Le reti cellulari e l'accesso a Internet
- La mobilità nelle reti 4G LTE
- La rete 5G
LABORATORIO : configurazione di rete device IoT (Arduino WiFi)

UdA 4: Tecniche di crittografia per l'Internet Security

- L'Internet Security
- La crittografia
- Crittografia simmetrica e asimmetrica
- Gli algoritmi di crittografia DES e Triple DES
- L'algoritmo di crittografia RSA
- La firma digitale e gli enti certificatori

UdA 5: Le reti private virtuali (VPN)

- Le caratteristiche di una Virtual Private Network
- La sicurezza nelle VPN
- I protocolli per la sicurezza nelle VPN: scenari possibili
- VPN di fiducia e VPN sicure

UdA 6: Progettare strutture di rete

- Progettare la struttura fisica di una rete aziendale
- Progettare la collocazione di server
- La virtualizzazione dei server
- La virtualizzazione dei software
- Le soluzioni cloud
- Le soluzioni ibride: Hybrid cloud
- La gestione delle reti
- La gestione di reti TCP/IP
- L'organizzazione dei dati da gestire
- Il protocollo SNMP
- Problem solving e troubleshooting
- Strumenti per il troubleshooting
- I comandi per il troubleshooting (ping, traceroute, netstat, arp,...)

UdA finale: Preparazione Esame di Maturità

Esercitazioni su tracce di Esame.

Matematica

Docente: prof.ssa Luisella Thej

Libro di testo: Matematica Verde - vol. 4A, 4B, mod. K. Bergamini, Barozzi, Trifone, Ed. Zanichelli

Programma svolto

Ripasso e completamento dello studio di funzioni

- Continuità e limiti di funzioni
- Derivata di una funzione
- Studio della derivata prima: crescita, decrescita e classificazione dei punti stazionari
- Studio della derivata seconda: concavità, convessità e flessi a tangente obliqua
- Grafico di una funzione

L'integrale indefinito

- Primitive e integrali indefiniti
- Integrali immediati
- Integrazione di funzioni composte
- Integrazione per parti e per sostituzione
- Integrazione di funzioni razionali fratte

L'integrale definito

- Integrale definito
- Proprietà dell'integrale definito
- Funzione integrale
- Applicazioni geometriche degli integrali definiti
- Funzioni integrabili e integrali impropri

Equazioni differenziali

- Equazioni differenziali del primo ordine: elementari, a variabili separabili, lineari
- Problema di Cauchy

Cenni di calcolo combinatorio

- Disposizioni semplici e con ripetizione
- Permutazioni
- Combinazioni

TPSIT - Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici

Docente: prof. Enrico Paparo

Programma svolto

UDA 1 – Architetture di sistemi distribuiti

Contenuti:

- Sistemi distribuiti: definizione, classificazione, vantaggi e svantaggi
- Architetture software distribuite
- Modelli architetturali: client-server, peer-to-peer
- Architetture a livelli: 1-tier, 2-tier, 3-tier, multi-tier
- Applicazioni di rete e servizi di rete
- Introduzione ai socket

Competenze sviluppate:

Analisi e progettazione di architetture distribuite

Comprensione delle interazioni tra componenti software e hardware

UDA 2 – Applicazioni web lato client

Contenuti:

- Protocollo HTTP
 - modello client-server
 - request/response
 - metodi
 - codici di stato
- Formato di scambio dati JSON
- Struttura e sintassi JSON
- Tecnologie lato client

Competenze sviluppate:

Comprensione della comunicazione web

Gestione di dati strutturati

Realizzazione di semplici interazioni client-server

UDA 3 – Applicazioni web lato server

Contenuti:

- Architettura lato server
- Socket: comunicazione TCP e UDP
- Realizzazione di applicazioni client-server in Java
- Database NoSQL: concetti base e introduzione a MongoDB

Competenze sviluppate:

Progettazione e sviluppo di applicazioni client-server

Utilizzo di protocolli di comunicazione

Interazione con servizi web e API

Integrazione tra applicazioni e database

UDA 4 – Introduzione alla programmazione mobile

Contenuti:

- Dispositivi mobili e classificazione delle reti mobili
- Sistemi operativi per dispositivi mobili
- Ambienti di sviluppo per applicazioni mobile

Competenze sviluppate:

Comprensione delle caratteristiche delle applicazioni mobili

Analisi degli strumenti e delle tecnologie per lo sviluppo mobile

Competenze trasversali sviluppate

Lavoro di gruppo

Gestione del progetto

Analisi e risoluzione di problemi

Documentazione tecnica

Utilizzo degli strumenti informatici

Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa

Docente: prof.ssa Marianna Lanzilli

Libro di testo: Iacobelli Cesare, Cottone Mario, Gaido Elena, Tarabba Giovanni - DALL'IDEA ALLA STARTUP – JUVENILIA

Programma svolto:

SVILUPPARE UN'IMPRESA

Definizione di impresa; fare impresa; le caratteristiche principali di un'impresa, differenza tra impresa e azienda.

Distinzione tra: impresa individuale, società di persone, società di capitali, S.r.l. , S.p.a.

Definizione di: startup, micro - piccole - medie imprese. La vision e la mission; il settore.

Il progetto; gli elementi di un progetto; il project management; diagramma di Gantt.

La leadership e la gestione del team; le qualità di un leader; gli stili di leadership.

La definizione di prodotto; gli attori nello sviluppo di un prodotto. La catena del valore.

Gli elementi costitutivi di un processo aziendale; il process owner; la gestione del processo.

ECONOMIA

Microeconomia e macroeconomia; la crescita economica: PIL; l'inflazione, il tasso di disoccupazione.

Definizione, caratteristiche e tipologie di mercato; gli attori del mercato, domanda e offerta; l'equilibrio di mercato.

La produzione e i fattori produttivi; i soggetti della produzione; i beni e i servizi.

Il valore nell'impresa: i ricavi, i costi e il profitto. Definizione di utile.

L'economia circolare e l'industria 4.0; l'economia delle 3R.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Cicli aziendali.

Modelli di organizzazione: struttura semplice, a matrice, funzionale, divisionale.

La struttura organizzativa: i nuovi modelli circolari o flat; le funzioni aziendali.

Pianificazione degli ordini; le scorte.

La gestione dell'informazione; l'introduzione delle ICT in azienda; ICT e outsourcing.

KPI, Stakeholder.

PROGETTAZIONE E ATTIVITÀ LABORATORIALE

Project management.

Diagramma di Gantt.

WBS, CBS, RBS, OBS.

PMBOK.

Project Charter.

Critical Path Method (CPM) e PERT.

Earned Value Method (EVM).
Sistemi ERP e CRM.

ED. CIVICA

Imprenditorialità etica e responsabilità sociale.
Business responsabile.
Imprenditorialità consapevole e sostenibile.

Informatica

Docenti: proff. Nicchi Daniele, Baldini Giuliano

Libro di testo: PRO.TEC. Volume C – Database, Linguaggio SQL, Dati in rete - Lorenzi e Cavalli – Atlas.

Altri materiali: Classroom, XAMPP, w3schools, materiale fornito dal docente

Programma svolto

Progettazione delle basi di dati

- Modellazione dei dati e modello Entità e Associazioni
 - Livello concettuale (E/R) e logico
 - Concetto di entità e attributo
 - Le associazioni tra entità (1:1 1:N N:N, associazione ricorsiva)
 - Regole di lettura
- Il modello relazionale
 - Requisiti fondamentali del modello relazionale (1FN)
 - Derivazione del modello logico dal modello concettuale
 - Operazioni relazionali: proiezione, selezione, prodotto cartesiano e congiunzione (join naturale)
 - Integrità referenziale
 - Vincoli di dominio (check)
- Normalizzazione delle relazioni
 - 1FN, 2FN e 3FN

Il linguaggio SQL

- Tipi di dati.
- La definizione delle tabelle (DDL).
- Comandi per la manipolazione dei dati (DML).
- Il comando SELECT.
- Le operazioni relazionali nel linguaggio SQL.
- Il self join e join esterni (left join e right join)
- Le condizioni di ricerca.
- Le funzioni di aggregazione.
- Ordinamenti.
- Raggruppamenti e condizioni sui raggruppamenti.
- Interrogazioni nidificate.
- Le viste logiche (create view)
- I comandi DCL: create user, grant, revoke, drop user.

Php e interazione con le basi di dati

Caratteristiche generali del linguaggio Php: variabili, operatori, array, strutture di controllo

Interazione tra form Html e array predefiniti \$_GET, \$_POST, \$_SERVER, \$_COOKIE

Le classi PDO E PDOStatement per la connessione a MySql, invio dei comandi e delle interrogazioni sql, ricezione ed elaborazione delle risposte.

Query parametriche, sql injection, funzione hash.

Cookie, sessioni e l'array \$_SESSION

Laboratorio:

Esercitazioni pratiche relative agli argomenti trattati in aula tramite la piattaforma XAMPP (Mysql, Apache, interprete Php e PhpMyAdmin).

Scienze motorie

Docente: prof.ssa Scarniglia Giulia

Data: 04/05/2026

Programma svolto

Pallavolo:

- Spiegazione e svolgimento dei gesti propedeutici al gioco.
- Altezza rete variabile a seconda delle categorie.
- Ruoli presenti in campo.
- Dimensioni del campo.
- Regolamento per lo svolgimento delle partite.
- Conoscenza dei gesti arbitrali.

Calcetto:

- Spiegazione e svolgimento dei gesti propedeutici al gioco.
- Ruoli presenti in campo.
- Dimensioni del campo.
- Regole per lo svolgimento del gioco.
- Conoscenza dei gesti arbitrali.

Floorball:

- Spiegazione e svolgimento dei gesti propedeutici al gioco.
- Dimensioni del campo.
- Regole per lo svolgimento del gioco.

Atletica leggera:

- Approfondimento delle principali discipline dell'atletica leggera (corse, salti, lanci) e svolgimento pratico della staffetta con l'utilizzo del testimone.

Educazione civica

Primo soccorso

- Nue
- Differenza tra emergenza e urgenza
- ABCDE del soccorritore
- Posizione laterale di sicurezza.
- Emorragie
- Danni muscolo scheletrici
- Arresto cardiaco
- Trauma cranico e soffocamento

I.R.C.

Docente: Prof.Cristino Antonio

Libro di testo: La strada con l'altro di Cera-Famà editore Marietti Scuola

UDA 1 IL DINAMISMO DELLE SCELTE

Incontro ed approfondimenti di alcuni testimoni:Peppino Impastato, Felicia Impastato (visione del Film Rai Felicia Impastato); Non tacerò per amore del mio popolo Don Giuseppe Diana; Rosario Livatino.

UDA 2 IRC AL CONFRONTO CON LE SFIDE ATTUALI

La Resistenza Cattolica al nazifascismo: “La Rosa Bianca”;la storia dell'arsenale della pace di Torino, Cattolici e Volontariato; L'impegno dei cattolici in politica; Papa Francesco

Allegato 2 – Griglia ministeriale di valutazione del colloquio

Indicatori	Livelli	Descrittori		Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.		0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.		1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.		3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.		4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.		5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.		0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.		1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati accordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.		3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite ricordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.		4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite ricordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.		5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.		0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.		1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.		3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.		4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.		5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.		0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia, necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.		1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione, è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.		3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità, è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.		4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.		5	
Punteggio totale della prova					

Allegato 3

Commissione:

Esame di Stato A.s. 2024/25

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA

Candidato: _____ Classe: _____ TIPOLOGIA A

Firme commissari:		Firma presidente:	Voto attribuito
1	4		
2	5		

COMPETENZE DI BASE	Descrittori	Indicatori di misurazione	Punti	P.Att
INDICATORE 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Nulle-Inconsistenti	1-2	
		Con gravi carenze-Confuse e caotiche	3-4	
		Incomplete-Presenti anche se superficiali	5-6*	
		Adeguate (da discrete a buone)	7-8	
		Complete-Molto chiare e precise	9-10	
INDICATORE 2	Coesione e coerenza testuale	Nulle-Inconsistenti	1-2	
		Con gravi fraintendimenti-Inconsistenti	3-4	
		Confuse e parziali- Accettabili	5-6*	
		Adeguate (da discrete a buone)	7-8	
		Corrette – Pertinenti ed efficaci	9-10	
	Ricchezza e padronanza lessicale	Nulle- Inconsistenti	1-2	
		Con gravi errori- Con errori e/o fraintendimenti	3-4	
		Imprecise- Generiche ma accettabili	5-6*	
		Adeguate (da discrete a buone)	7-8	
		Ampie- Molto pertinenti ed efficaci	9-10	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.* *area non valutata per studenti con dsa e pdp in cui sia presente questa indicazione	Nulle-Inconsistenti	1-2	
		Con gravi errori in tutti gli ambiti-Con molti errori in tutti gli ambiti	3-4	
		Con errori diffusi ma non gravi-Con qualche errore non grave	5-6*	
		Con qualche imprecisione- Con pochissime imprecisioni	7-8	
		Privo di errori in tutti gli ambiti - Privo di errori con punteggiatura efficace	9-10	
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Nulle-Inconsistenti	1-2	
		Con gravi fraintendimenti-Molto confuse	3-4	
		Limitate -Superficiali ma accettabili	5-6*	

		Adeguate (da discrete a buone)	7-8	
		Ampie ed efficaci- Originali e critiche	9-10	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Nulle-Inconsistenti	1-2	
		Con gravi fraintendimenti- Molto confuse	3-4	
		Limitate- Superficiali ma accettabili	5-6*	
		Adeguate (da discrete a buone)	7-8	
		Pertinenti- Articolate, originali ed efficaci	9-10	
		PUNTEGGIO TOTALE COMPETENZE DI BASE *area della sufficienza	MAX60/100 MIN 36/100	.../100

TIPOLOGIA A

TIPOLOGI A A ANALISI E INTERPRE TAZIONE DI UN TESTO LETTERA RIO	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Nulla-Non rispetta alcuna indicazione	1-2	
		Gravemente carente-Molto confuso	3-4	
		Incompleto (non rispetta tutti i vincoli- Accettabile)	5-6*	
		Adeguate (da discreto a buono)	7-8	
		Completo (tutti i vincoli)- Molto preciso e corretto	9-10	
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Nulla-Inconsistente	1-2	
		Con molti gravi fraintendimenti- Con alcuni fraintendimenti	3-4	
		Confuso- Accettabile	5-6*	
		Adeguate (da discreta a buona)	7-8	
		Piena-Ottimale	9-10	
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Nulla- Inconsistente	1-2	
		Molto Carente- Con errori	3-4	
		Con qualche errore- Con qualche imprecisione ma accettabile	5-6*	
		Adeguate (da discreta a buona)	7-8	
		Precisa e corretta- Puntuale e ottimale in tutti gli ambiti	9-10	
	Interpretazione corretta e articolata del testo.	Nulla-Inconsistente	1-2	
		Inadeguata- Incoerente	3-4	
		Debole e confusa- Accettabile	5-6*	
		Adeguate (da discreta a buona)	7-8	
		Articolata-Originale	9-10	
		PUNTEGGIO TOTALE *area della sufficienza	MAX40/100 MIN 24/100	.../100
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA (TIPOLOGIA A) COMPETENZE DI BASE+COMPETENZE DELLA TIPOLOGIA			MAX100/100 MIN60/100	.../100
RISULTATO DELLA PROVA IN VENTESIMI IN CASO DI STUDENTE DSA (il punteggio è calcolato in novantesimi, dal momento che mancheranno i 10 punti dell'area "correttezza grammaticale" nella prima parte) La proporzione è la seguente: tot dello studentex20 <hr/> 90			TOT/5	.../5 =
STUDENTI DSA	X 20 =	: 90=		

Commissione:

Esame di Stato A.s. 2024/25

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA

Candidato: _____ Classe: _____ TIPOLOGIA B

Firme commissari:		Firma presidente:	voto attribuito
1	4		
2	5		

COMPETENZE DI BASE	Descrittori	Indicatori di misurazione	Punti	P.Att
INDICATORE 1	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Nulle-Inconsistenti	1-2	
		Con gravi carenze-Confuse e caotiche	3-4	
		Incomplete-Presenti anche se superficiali	5-6*	
		Adeguate (da discrete a buone)	7-8	
		Complete-Molto chiare e precise	9-10	
INDICATORE 2	Coesione e coerenza testuale	Nulle-Inconsistenti	1-2	
		Con gravi fraintendimenti-Inconsistenti	3-4	
		Confuse e parziali- Accettabili	5-6*	
		Adeguate (da discrete a buone)	7-8	
		Corrette – Pertinenti ed efficaci	9-10	
	Ricchezza e padronanza lessicale	Nulle- Inconsistenti	1-2	
		Con gravi errori- Con errori e/o fraintendimenti	3-4	
		Imprecise- Generiche ma accettabili	5-6*	
		Adeguate (da discrete a buone)	7-8	
		Ampie- Molto pertinenti ed efficaci	9-10	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.* *area non valutata per studenti con dsa e pdp in cui sia presente questa indicazione	Nulle-Inconsistenti	1-2	
		Con gravi errori in tutti gli ambiti-Con molti errori in tutti gli ambiti	3-4	
		Con errori diffusi ma non gravi-Con qualche errore non grave	5-6*	
		Con qualche imprecisione- Con pochissime imprecisioni	7-8	
		Privo di errori in tutti gli ambiti-Privo di errori con punteggiatura efficace	9-10	
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Nulle-Inconsistenti	1-2	
		Con gravi fraintendimenti-Molto confuse	3-4	
		Limitate - Superficiali ma accettabili	5-6*	
		Adeguate (da discrete a buone)	7-8	
		Ampie ed efficaci- Originali e critiche	9-10	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni	Nulle-Inconsistenti	1-2	

	personali.	Con gravi fraintendimenti- Molto confuse	3-4	
		Limitate- Superficiali ma accettabili	5-6*	
		Adeguate (da discrete a buone)	7-8	
		Pertinenti- Articolate, originali ed efficaci	9-10	
		PUNTEGGIO TOTALE COMPETENZE DI BASE *area della sufficienza	MAX60/100 MIN 36/100/100

TIPOLOGIA B					
TIPOLOGIA B ANALISI E PRODUZIONI E DI UN TESTO ARGOMENTATIVO	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Nulla-Inconsistente	1-2		
		Gravemente carente-Con gravi fraintendimenti	3-4		
		Confusa- Accettabile	5-6		
		Adeguate (da discreta a buona)	7-8		
		Pertinente-Piena e completa	9-10		
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Nulla-Inconsistente-Senza connettivi	1-3		
		Con contraddizioni- Con molta confusione	4-6		
		Con molte incertezze-Appena accennata- Accettabile	7-9		
		Adeguate (da discreta a buona)	10-12		
		Pertinente-Efficace- Assolutamente pertinente e originale	13-15		
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Nulle- Inconsistenti	1-3		
		Con gravi fraintendimenti- Incongruenti-Inefficaci	4-6		
		Limitate- Approssimative- Accettabili	7-9		
		Da discrete a buone	10-12		
		Piene- Articolate e complete-Efficaci e ponderate	13-15		
	PUNTEGGIO TOTALE *area della sufficienza			MAX40/100 MIN24/100/100
	PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA (TIPOLOGIA B) COMPETENZE DI BASE+COMPETENZE DELLA TIPOLOGIA			MAX100/100 MIN 60/100/100
	RISULTATO DELLA PROVA IN VENTESIMI			TOT//5
	<p>IN CASO DI STUDENTE DSA (il punteggio è calcolato in novantesimi, dal momento che mancheranno i 10 punti dell'area "correttezza grammaticale" nella prima parte)</p> <p>La proporzione è la seguente:</p> $\frac{\text{tot dello studentex20}}{90}$				=
	STUDENTI DSA	X 20 =	: 90=		

Commissione:

Esame di Stato A.s. 2024/25

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA

Candidato: _____

Classe: _____ TIPOLOGIA C

Firme commissari:		Firma presidente:	voto attribuito
1	4		
2	5		
3	6		

COMPETENZE DI BASE	Descrittori	Indicatori di misurazione	Punti	P.Att
INDICATORE 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Nulle-Inconsistenti	1-2	
		Con gravi carenze-Confuse e caotiche	3-4	
		Incomplete-Presenti anche se superficiali	5-6*	
		Adeguate (da discrete a buone)	7-8	
		Complete-Molto chiare e precise	9-10	
INDICATORE 2	Coesione e coerenza testuale	Nulle-Inconsistenti	1-2	
		Con gravi fraintendimenti-Inconsistenti	3-4	
		Confuse e parziali- Accettabili	5-6*	
		Adeguate (da discrete a buone)	7-8	
		Corrette – Pertinenti ed efficaci	9-10	
	Ricchezza e padronanza lessicale	Nulle- Inconsistenti	1-2	
		Con gravi errori- Con errori e/o fraintendimenti	3-4	
		Imprecise- Generiche ma accettabili	5-6*	
		Adeguate (da discrete a buone)	7-8	
		Ampie- Molto pertinenti ed efficaci	9-10	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura-tura.* *area non valutata per studenti con dsa e pdp in cui sia presente questa indicazione	Nulle-Inconsistenti	1-2	
		Con gravi errori in tutti gli ambiti-Con molti errori in tutti gli ambiti	3-4	
		Con errori diffusi ma non gravi-Con qualche errore non grave	5-6*	
		Con qualche imprecisione- Con pochissime imprecisioni	7-8	
		Privo di errori in tutti gli ambiti-Privo di errori con punteggiatura efficace	9-10	
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Nulle-Inconsistenti	1-2	
		Con gravi fraintendimenti-Molto confuse	3-4	
		Limitate -Superficiali ma accettabili	5-6*	
		Adeguate (da discrete a buone)	7-8	
		Ampie ed efficaci- Originali e critiche	9-10	

	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Nulle-Inconsistenti	1-2	
		Con gravi fraintendimenti- Molto confuse	3-4	
		Limitate- Superficiali ma accettabili	5-6*	
		Adeguate (da discrete a buone)	7-8	
		Pertinenti- Articolate, originali ed efficaci	9-10	
		PUNTEGGIO TOTALE COMPETENZE DI BASE *area della sufficienza	MAX60/100 MIN 36/100/100

TIPOLOGIA C				
TIPOLOGIA C RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIV O SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ.	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Nulla-Inconsistente	1-2	
		Gravemente carente-Con molti fraintendimenti	3-4	
		Confusa-Acceptabile	5-6	
		Adeguate (da discreta a buona)	7-8	
		Convincente-Piena e completa	9-10	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Nulla-Inconsistente-Senza alcun ordine	1-3	
		Con contraddizioni-Con molta confusione	4-6	
		Con incertezze-Acceptabile	7-9	
		Adeguate (da discreto a buono)	10-12	
		Chiaro-Efficace-Originale	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Nulle- Inconsistenti	1-3		
	Con gravi fraintendimenti-Inefficaci-Incongruenti	4-6		
	Limitate- Approssimative- Accettabili	7-9		
	Adeguate (da discrete a buone)	10-12		
	Piene- Articolate e complete-Efficaci e ponderate	13-15		
		PUNTEGGIO TOTALE *area della sufficienza	MAX 40/100 MIN 24/100/100
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA (TIPOLOGIA C) COMPETENZE DI BASE+COMPETENZE DELLA TIPOLOGIA			MAX 100/100 MIN 60/100/100
RISULTATO DELLA PROVA IN VENTESIMI IN CASO DI STUDENTE DSA (il punteggio è calcolato in novantesimi, dal momento che mancheranno i 10 punti dell'area "correttezza grammaticale" nella prima parte) La proporzione è la seguente: tot dello studentex20 _____			TOT/5/5 =
STUDENTI DSA	X 20 =	: 90=		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Candidato _____ Classe 5^a Sez. _____

Indicatori	Descrittori	Punti	
CONOSCENZA Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi	Non riesce a collegare le richieste con i nuclei tematici ed i concetti chiave.	1	
	Commette qualche errore di interpretazione nello stabilire collegamenti tra le informazioni e nell'utilizzo delle rappresentazioni specifiche delle discipline d'indirizzo.	2	
	Interpreta in modo adeguato la situazione problematica, individuando correttamente i concetti chiave.	3 - 4	
COMPETENZA Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare modelli pertinenti. Non individua gli strumenti formali opportuni.	1 - 2	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Dimostra una scarsa capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali opportuni.	3 - 4	
	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e i modelli trattati in classe, ma li utilizza in modo non sempre adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.	5	
	Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua ed utilizza con cura e precisione gli strumenti formali opportuni	6	
COMPLETEZZA Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	Non sviluppa il processo risolutivo o lo fa in modo incompleto. La soluzione ottenuta non è coerente o lo è in modo parziale con il contesto del problema.	1 - 2	
	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Implementa la soluzione individuata quasi completamente. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il contesto del problema.	3 - 4	
	Applica le strategie scelte in maniera corretta. Sviluppa il processo risolutivo in modo completo, chiaro e corretto. La soluzione è ragionevole e coerente con il contesto del problema.	5 - 6	
ARGOMENTAZIONE Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Non argomenta o argomenta in maniera frammentaria la soluzione e/o la risposta. Utilizza un linguaggio tecnico non rigoroso, rilevando scarsa proprietà e pertinenza nell'esposizione del registro stilistico tecnico.	1 - 2	
	Argomenta in maniera parziale e/o non sempre coerente la soluzione e/o la risposta. Utilizza un linguaggio tecnico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	3	
	Argomenta in modo coerente e completo la soluzione e/o la risposta. Utilizza un linguaggio tecnico pertinente, argomenta in modo coerente e preciso, tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio tecnico.	4	
Punteggio massimo		20	
PUNTEGGIO ASSEGNATO			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA - DSA/BES

Candidato _____ Classe 5ª Sez. _____

Indicatori	Descrittori	Punti	
CONOSCENZA Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi	Non riesce a collegare le richieste con i nuclei tematici ed i concetti chiave.	1	
	Commette qualche errore di interpretazione nello stabilire collegamenti tra le informazioni e nell'utilizzo delle rappresentazioni specifiche delle discipline d'indirizzo.	2	
	Interpreta in modo adeguato la situazione problematica, individuando correttamente i concetti chiave.	3 - 4	
COMPETENZA Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare modelli pertinenti. Non individua gli strumenti formali opportuni.	1 - 2	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Dimostra una scarsa capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali opportuni.	3 - 4	
	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e i modelli trattati in classe, ma li utilizza in modo non sempre adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.	5	
	Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua ed utilizza con cura e precisione gli strumenti formali opportuni	6	
COMPLETEZZA Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	Non sviluppa il processo risolutivo o lo fa in modo incompleto. La soluzione ottenuta non è coerente o lo è in modo parziale con il contesto del problema.	1 - 2	
	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Implementa la soluzione individuata quasi completamente. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il contesto del problema.	3 - 4	
	Applica le strategie scelte in maniera corretta. Sviluppa il processo risolutivo in modo completo, chiaro e corretto. La soluzione è ragionevole e coerente con il contesto del problema.	5 - 6	
ARGOMENTAZIONE Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Non argomenta o argomenta in maniera frammentaria la soluzione e/o la risposta. Utilizza un linguaggio tecnico non rigoroso, la sintesi delle informazioni è limitata, con una focalizzazione ridotta sui nuclei centrali del problema proposto.	1 - 2	
	Argomenta in maniera parziale e/o non sempre coerente la soluzione e/o la risposta. Utilizza un linguaggio tecnico generalmente appropriato sebbene possano essere presenti errori grammaticali e di ortografia.	3	
	Argomenta in modo generalmente coerente e completo la soluzione e/o la risposta. Utilizza un linguaggio tecnico pertinente, argomenta in modo coerente e preciso, tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra padronanza nell'utilizzo del linguaggio tecnico sebbene possano essere presenti errori grammaticali e di ortografia.	4	
Punteggio massimo		20	
PUNTEGGIO ASSEGNATO			



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda*. Bozzetto siciliano, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaliccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedi così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai immanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» - sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'auto percezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato in
queste budella di
macerie ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là mette
un mare nella
nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

¹ spinalba: biancospino.



PROVA DI ITALIANO

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industrie, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciajo le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da fame, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li rôtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.



PROVA DI ITALIANO

3. Commenta la frase *‘Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?’*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *‘Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.’*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441-442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece,



PROVA DI ITALIANO

fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni *'guerra fredda'* ed *'equilibrio del terrore'*?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe *'una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità'*.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano *'la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo'*?

Produzione

Ritieni che il cosiddetto *'equilibrio del terrore'* possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

¹ pretermesso: omissis, tralasciato.



PROVA DI ITALIANO

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza". Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "*pleno iure*" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *'l'intuizione dei Costituenti'* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...] di "bellezza" non può rientrare nella 'categoria dei "beni di lusso"'*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Nicoletta Polla-Mattiot, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDè, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di



PROVA DI ITALIANO

comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri. Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro?* Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *'spazio mentale prima che acustico'*: illustra questa osservazione.

Produzione Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato



PROVA DI ITALIANO

[...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o paraletteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: "Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe."

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiamo di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»



PROVA DI ITALIANO

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata

massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



SIMULAZIONE SECONDA PROVA DELL' ESAME DI MATURITA'

Disciplina: SISTEMI E RETI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Un'organizzazione che lavora in ambito informatico intende riorganizzare la propria infrastruttura di rete all'interno della sede principale, al fine di migliorare l'efficienza operativa e garantire una maggiore sicurezza dei servizi. L'azienda è articolata nei seguenti sei reparti: sviluppo applicazioni mobile; sviluppo siti Web; sviluppo software di settore; test di qualità; *project management*, amministrazione.

Ciascun addetto dispone di una postazione di lavoro con computer *desktop* aziendale. Il numero di postazioni previste per ciascun reparto è riportato nella seguente tabella:

Reparto	Mobile	Web	Software	Test	PM	Amministrazione
N° computer	50	30	100	20	10	20

La *Policy* aziendale richiede di minimizzare gli indirizzi IPv4 non utilizzati, per incrementare il livello di sicurezza della rete. Per garantire un livello minimo di scalabilità è inoltre previsto un numero massimo aggiuntivo di postazioni pari al 10% per ciascun reparto, da utilizzare solo in caso di guasto.

Al fine di centralizzare la gestione delle risorse, l'azienda ha realizzato un'infrastruttura interna destinata ad ospitare i principali servizi, privati e pubblici, tra cui sistemi per la condivisione dei *file*, l'autenticazione degli utenti e la gestione dei progetti. L'azienda intende inoltre rendere disponibili verso l'esterno alcuni servizi, tra cui il sito Web aziendale e il servizio di posta elettronica.

Per favorire la mobilità del personale e l'accesso ai servizi da dispositivi portatili, si prevede la realizzazione di una rete *wireless* aziendale, che consenta l'accesso sia al personale interno sia ad eventuali ospiti, con adeguati livelli di separazione e sicurezza. L'accesso alla rete *wireless* deve essere regolato in modo differenziato tra gli stessi utenti interni, prevedendo per ogni utente dell'organizzazione l'accesso simultaneo al massimo con due dispositivi.

La *Policy* aziendale richiede inoltre che siano soddisfatti i seguenti requisiti:

- il reparto di *test* deve operare in una rete isolata dal traffico degli sviluppatori, ma deve avere accesso in lettura ai *repository* dei progetti ospitati sui server centralizzati e a un server di dedicato;
- il personale di *project management* deve poter accedere a tutte le risorse;
- il personale amministrativo deve aver accesso esclusivo ai servizi gestionali.

Inoltre, nell'ottica di una gestione efficiente del parco macchine aziendale, l'amministrazione, di concerto con il responsabile dei servizi IT, chiede la progettazione di un inventario digitale per tenere traccia di ogni

parametro caratteristico dei *PC* all'interno dell'azienda. Nell'inventario dei *PC* le informazioni richieste sono almeno un codice identificativo alfanumerico di 5 caratteri, le caratteristiche salienti, la data di acquisto, lo stato (magazzino, assegnato, guasto, radiato), il reparto di assegnazione, la matricola del dipendente a cui è stato assegnato e la data. I dipendenti hanno matricola, cognome, nome, *CF* e reparto di assegnazione. Si richiede che l'inventario sia accessibile solo al reparto Amministrazione.

L'azienda dispone inoltre di un sito secondario privato destinato al *backup* e al *disaster recovery*, collegato alla sede principale tramite una connessione dedicata. È richiesto quindi che il traffico in uscita dal *router* di frontiera e destinato a tale sito segua percorsi specifici e controllati.

Il candidato, analizzi la realtà proposta e, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, individui una soluzione che a suo motivato giudizio sia la più idonea per sviluppare i seguenti punti:

1. un progetto di massima dell'architettura di rete dell'organizzazione, anche supportato da uno schema grafico, in termini di apparati necessari e la loro configurazione, protocolli adottati, topologia fisica e logica, caratteristiche dei collegamenti e un opportuno piano di indirizzamento *IPv4*;
2. le misure per garantire la sicurezza della rete e l'isolamento delle aree, incluse le modalità di autenticazione e accesso alla rete cablata e *WLAN*;
3. i servizi di rete che ritiene opportuni, con le loro configurazioni di massima.

SECONDA PARTE

Quesito N.1: Nell'ambito dell'infrastruttura descritta nella prima parte, l'azienda rende disponibili verso l'esterno alcuni servizi, tra cui il sito web aziendale. Durante l'utilizzo di tali servizi possono essere trasmessi dati sensibili, che devono essere protetti da possibili intercettazioni. Il candidato descriva le principali tecniche crittografiche utilizzate per garantire la riservatezza delle comunicazioni, evidenziandone vantaggi, svantaggi e le soluzioni adottate nei sistemi moderni. Si avvalga, ove opportuno, di schemi esplicativi.

Quesito N.2: Il candidato descriva il funzionamento del protocollo *DHCP*, con particolare riferimento ai meccanismi di assegnazione degli indirizzi, e analizzi le principali vulnerabilità, proponendo soluzioni tecniche per la loro mitigazione.

Quesito N.3: Nell'ambito dei servizi di rete utilizzati in un'infrastruttura aziendale, i protocolli applicativi si appoggiano a diversi meccanismi di trasporto, che possono privilegiare l'affidabilità della comunicazione oppure la rapidità di trasmissione. Il candidato descriva le caratteristiche dei principali protocolli di trasporto, evidenziandone vantaggi e svantaggi, e indicando per quali tipologie di applicazioni risultano più adatti.

Quesito N.4: In una rete locale aziendale, gli utenti segnalano l'impossibilità di raggiungere i siti *web* digitando il nome nel *browser* (es. *www.istruzione.it*), sebbene l'icona di rete indichi la connessione come attiva. L'amministratore di rete constata che le altre applicazioni aziendali in uso continuano a funzionare regolarmente. Alla luce di questo scenario, il candidato individui le possibili cause di malfunzionamento, motivando la risposta, e descriva i comandi da terminale necessari per escludere guasti ai livelli inferiori dello *stack TCP/IP* e confermare le ipotesi formulate.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA DELL' ESAME DI MATURITA'

Disciplina: SISTEMI E RETI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Una società operante nel settore dei trasporti *green* e della manutenzione di veicoli elettrici con sede centrale a Milano, ha recentemente pianificato un'importante espansione delle proprie attività attraverso l'apertura di una nuova sede operativa a Napoli. Per supportare questa crescita e la nuova organizzazione del lavoro, l'azienda intende riprogettare integralmente la propria infrastruttura di rete, puntando a ottimizzare l'efficienza operativa e a garantire i più elevati standard di sicurezza nelle comunicazioni.

L'architettura aziendale si articola su due poli fisici principali. La Sede Centrale di Milano ospita i reparti di Amministrazione, Logistica, Risorse Umane e Ricerca & Sviluppo, oltre al *datacenter* interno che custodisce il patrimonio informativo dell'organizzazione, impiegando complessivamente 120 dipendenti. La nuova sede di Napoli è invece dedicata all'Ufficio Operativo, al Magazzino e all'Assistenza Clienti, con un organico di 45 addetti. A questa struttura fissa si affianca una componente dinamica costituita da 30 collaboratori in modalità *smart-working*, principalmente legati al Management e al settore Commerciale, e da 50 tecnici trasfertisti che operano sul territorio nazionale dotati di tablet aziendali.

La Direzione Aziendale ha delineato una serie di requisiti tecnici e di sicurezza imprescindibili per la nuova infrastruttura. È richiesta innanzitutto la definizione di un piano di indirizzamento IPv4 privato che risulti logico e scalabile, in modo da strutturare coerentemente l'intera rete aziendale. Risulta inoltre fondamentale garantire un collegamento permanente e sicuro tra i due poli di Napoli e Milano; per ragioni di efficienza economica, l'azienda richiede di utilizzare la rete Internet pubblica, implementando tuttavia soluzioni che assicurino la totale inaccessibilità e riservatezza dei dati in transito. Parallelamente, deve essere consentito l'accesso protetto e temporaneo alle risorse della rete locale della Sede Centrale, come file server e applicativi interni, per il personale che opera in *smart-working*.

I tecnici operanti sul territorio devono poter accedere ai database della Sede Centrale per l'aggiornamento in tempo reale dello stato delle attività e delle consegne: tale interazione deve avvenire garantendo il rigoroso isolamento della rete locale interna per preservare l'integrità dei dati sensibili da possibili minacce esterne. Infine, nell'ottica di un monitoraggio avanzato della flotta, l'azienda richiede l'integrazione di un sistema di telemetria costante. Sensori installati a bordo dei veicoli devono raccogliere e trasmettere dati relativi alla posizione, alla diagnostica e allo stato delle batterie verso i sistemi centrali di Milano, rendendo necessaria una strategia affidabile e sicura per la gestione e l'acquisizione di tali flussi di dati.

Il candidato, analizzi la realtà proposta e, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, individui una soluzione che a suo motivato giudizio sia la più idonea per sviluppare i seguenti punti:

1. Illustri la realtà di riferimento e realizzi un progetto anche grafico per l'intera architettura di rete proposta, definisca gli apparati, le tecnologie e i protocolli scelti per garantire l'interconnessione tra le due sedi, l'accesso remoto degli smart-workers e le strategie di sicurezza adottate per isolare i servizi aziendali e i database dai rischi derivanti dagli accessi esterni;
2. Definisca un piano di indirizzamento dell'intera rete che garantisca scalabilità, sicurezza ed efficienza.
3. Descriva i servizi di rete e i protocolli di comunicazione ritenuti opportuni per il corretto funzionamento dell'infrastruttura e per l'acquisizione e memorizzazione su un database, di cui si richiede un'idea di progettazione, dei dati telemetrici provenienti dalla flotta veicoli, corredati dalle relative configurazioni di massima.

SECONDA PARTE

Quesito N.1: Nell'ambito della progettazione del *datacenter* interno della Sede Centrale, per ottimizzare l'uso delle risorse *hardware*, migliorare la tolleranza ai guasti e semplificare i *backup*, si decide di non installare i sistemi operativi e i servizi aziendali direttamente sull'*hardware* fisico dei singoli server. Il candidato illustri le tecnologie e le architetture che consentono di raggiungere questo obiettivo, descrivendo i componenti *software* necessari per la loro implementazione, le diverse tipologie di approccio architetturale esistenti e i vantaggi che ne derivano per la gestione di un moderno *datacenter*.

Quesito N.2: In riferimento alla prima parte, qualora la società decidesse in futuro di esternalizzare in parte o totalmente la propria infrastruttura per far fronte a picchi di lavoro imprevedibili, potrebbe rivolgersi a provider di servizi *Cloud*. Il candidato illustri il paradigma del *Cloud Computing* concentrandosi sui diversi modelli di servizio disponibili sul mercato. Analizzi quindi caratteristiche, differenze, vantaggi e limiti delle diverse soluzioni e individui quella o quelle più adeguate al caso proposto, motivando le scelte effettuate.

Quesito N.3: L'accesso all'applicazione Web da parte dei tecnici operanti sul territorio deve avvenire garantendo la massima sicurezza, proteggendo le credenziali e i dati aziendali da possibili attacchi di intercettazione (*sniffing*) sulle reti pubbliche. Partendo dalle vulnerabilità del protocollo Web standard in chiaro, il candidato illustri le soluzioni tecnologiche e i protocolli necessari per instaurare una sessione di navigazione sicura.

Quesito N.4: In riferimento al sistema informativo aziendale descritto nella prima parte, si ipotizzi che i tecnici operanti sul territorio debbano compilare e trasmettere report di intervento in formato digitale, garantendone autenticità e integrità. Il candidato illustri il funzionamento della firma digitale, descrivendo il meccanismo di apposizione e verifica basato sull'uso di funzioni di hash e crittografia asimmetrica. Spieghi inoltre come tale sistema consenta di garantire i requisiti di integrità, autenticità e non ripudiabilità, evidenziando il ruolo delle Certification Authority nel processo di certificazione delle chiavi pubbliche. Faccia infine riferimento ai principali formati di firma digitale utilizzati.

Allegato 9

Ministero dell’Istruzione e del Merito
 Istituto Tecnico e Liceo “Enrico Mattei”
 Via Martiri di Cefalonia, 46 – 20097 San Donato Milanese
 Tel. 0255691411 – C.F. 80195990157

PEC: MITF390005@pec.istruzione.it – Mail: mitf390005@istruzione.it – Sito Web: www.itismattei.edu.it

CURRICOLO di EDUCAZIONE CIVICA
 A.S. 2025/2026

CLASSI QUINTE ITIS

Discipline coinvolte	Ore	Contenuti
ITIS: Italiano (5h); Diritto (4h).	9	L’ Italia nel contesto internazionale (in particolare art. 11). Le Istituzioni dell’Unione Europea. La questione etica e sociale nel mondo contemporaneo. La pace: valore fondante dei diritti umani. Riferimenti all’attualità. Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva (Es: il banco alimentare).
Storia	6	L’organizzazione e le Istituzioni dello Stato italiano; la Costituzione. L’Unione Europea e le organizzazioni internazionali. Agenda 2030. La pace: valore fondante dei diritti umani. Riferimenti all’attualità.
Area di Informatica	9	Cittadinanza Digitale e Servizi Digitali. Regolamento GDPR e normative italiane sulla protezione dei dati. Intelligenza artificiale: impatto in ambito lavorativo e di studio. Imprenditorialità Etica e Responsabilità Sociale.
Scienze motorie	6	Le norme generali di prevenzione e di Primo soccorso; prevenzione degli incidenti stradali: identificazione dei rischi e dei pericoli ricorrenti, i comportamenti virtuosi, il rispetto dei pedoni e dei ciclisti, le protezioni attive e passive; l’illegalità nello sport: il doping.
Matematica	4	Sviluppo economico e sostenibilità. Educazione finanziaria.
Inglese	2	Cittadinanza digitale: social and ethical problems of IT.